

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI [DISUM] CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE (LM-78) REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2018-2019

Denominazione del CdS	Scienze Filosofiche
Classe di laurea	LM – 78 Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche
Tipologia di corso	Magistrale
Modalità d'accesso	Accesso libero
Dipartimento di riferimento	Studi Umanistici, DISUM
Sede delle attività didattiche	Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I 70121
Sito web del CdS	http://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche
Coordinatore del CdS	Prof. ssa Francesca R. Recchia Luciani Tel. 080-571.4164 Email: francescaromana.recchialuciani@uniba.it
Segreteria didattica	Sede: Dipartimento di Studi Umanistici, DISUM, Palazzo Ateneo, II piano Sig.ra Maria Teresa Scagliuso Tel. 080-571.4364 Email: mariateresa.scagliuso@uniba.it
Segreteria Studenti	Responsabile: dott. Salvatore D'Agostino Sede: Centro Polifunzionale Studenti, Via Garruba 1/A I piano Tel e fax: 080-571.4195 Email: salvatore.dagostino@uniba.it

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Interclasse di Filosofia, di seguito indicato CIF, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

L'attività formativa del primo anno offre un percorso volto ad approfondire e ampliare i contenuti e le metodologie della filosofia e della storia della filosofia in chiave critica, nonché ad allargare l'orizzonte delle conoscenze storiche e delle competenze culturali, offrendo anche la possibilità di perfezionare la capacità di lettura del testo filosofico in una lingua straniera UE.

Nel secondo anno, la scelta delle discipline si amplia al fine di permettere l'individuazione del campo di interesse in cui lo studente articolerà il proprio lavoro di tesi, infatti una parte molto ampia dei crediti formativi è destinata alla progettazione e redazione dell'elaborato scritto che costituisce prova finale.

Obiettivi formativi specifici

Affinamento delle conoscenze di storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e specializzazione in alcuni autori o correnti o epoche storiche di particolare rilievo;

conoscenza ed elaborazione del dibattito filosofico contemporaneo con particolare specializzazione in uno o più ambiti o stili della ricerca filosofica (teoretica, morale, estetica, filosofia della religione, della politica ecc. o filosofia continentale, filosofia analitica ecc.);

capacità di lettura e interpretazione dei testi filosofici in lingua originale, collocati nel loro specifico contesto e considerati nelle prospettive da essi aperte nelle epoche successive;

padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità logico-argomentative, l'utilizzo degli strumenti critici e lo sviluppo di un'attitudine alla ricerca;

padronanza degli strumenti bibliografici, utilizzabili anche negli ambiti dell'editoria, degli archivi, delle biblioteche e della didattica multimediale;

affinamento della conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale (compresi alcuni specifici programmi elettronici), anche in riferimento alle nuove professioni nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (web editor, editor multimediale, knowledgeworker, ecc.);

acquisizione delle competenze filosofiche, antropologiche e culturali richieste nelle figure professionali operanti nella Pubblica Amministrazione e in enti pubblici e privati (in settori quali centri di documentazione e uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, comunicazione aziendale e tecniche pubblicitarie, promozione culturale, educazione degli adulti, attività no-profit);

affinamento delle capacità di elaborazione "filosofica" dei fondamenti e dei problemi della condizione umana (sotto il profilo conoscitivo ed etico) e degli assetti

sociali, riguardanti i campi del lavoro, dell'economia, della politica, dell'ecologia, della comunicazione e del confronto interculturale, della ricerca scientifica, della medicina, della genetica e delle biotecnologie;

capacità di perfezionare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, e di avviare la conoscenza di una seconda lingua, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di competenza;

acquisizione delle competenze necessarie per l'ammissione al percorso FIT (Formazione Iniziale e Tirocinio) per docenti della scuola secondaria superiore nella Classe n. A-19 (Filosofia e storia) e, con opportune integrazioni, nella Classe n. A-18 (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione);

acquisizione delle competenze necessarie per accedere al terzo livello dell'offerta formativa universitaria, comprendente Master post-laurea magistrale, Dottorato di ricerca, Assegni di ricerca ecc.

Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche possono essere utilmente elencate – nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino – come segue:

A. Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati della Laurea magistrale in Scienze filosofiche maturano la conoscenza specialistica in una o più discipline filosofiche (relative all'ambito teoretico, morale, estetico, politico, religioso, ecc.), e/o in una o più discipline storico-filosofiche (tra cui filosofia antica, filosofia tardo-antica e medievale, filosofia del Rinascimento, filosofia moderna e filosofia contemporanea), maturando le competenze richieste per la comprensione della realtà nei suoi fondamenti storici e nelle sue questioni emergenti a livello personale e sociale, in considerazione delle condizioni naturali e delle elaborazioni storico-culturali dell'uomo e del mondo.

I laureati della Laurea magistrale in Scienze filosofiche completano altresì la loro formazione nelle discipline storiche (storia greca/romana, storia medievale e storia moderna/contemporanea) e ampliano le loro competenze anche alle scienze umane (psicologia, pedagogia, sociologia, antropologia culturale ecc.).

Completando la formazione avviata nel precedente Corso di Laurea triennale in Filosofia (o in altri Corsi di laurea triennale nei quali siano stati comunque conseguiti, o che siano stati integrati con almeno 27 CFU in discipline filosofiche), il laureato magistrale giunge ad una specifica capacità di intreccio e convergenza tra lettura e interpretazione storiografica di testi e autori della tradizione ed elaborazione critico-teorica dei problemi e delle categorie di fondo del lavoro filosofico. Entrambi i motivi vengono fatti valere, naturalmente in un rapporto e in un bilanciamento diverso, sia nella specializzazione in ambito storiografico che in quella in ambito teorico.

E' propria di questo profilo magistrale in filosofia la capacità di utilizzare in modo corretto e proficuo tutta una serie di strumenti e metodi della ricerca, soprattutto riguardo alla conoscenza delle fonti e delle lingue, alla informazione bibliografica, alla valorizzazione della letteratura critica, all'elaborazione informatica, ad una utilizzazione critica delle risorse on-line ecc.

In sintesi, le competenze attese verranno verificate attraverso le modalità previste dai regolamenti didattici vigenti, e in particolare saranno finalizzate a certificare che lo studente possieda conoscenze e capacità di elaborazione critica, sia per mezzo dell'interazione dialogica nel corso delle lezioni che in tutte le occasioni di confronto

con il docente sino alla prova finale. La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione sarà effettuata mediante gli esami di profitto secondo le modalità previste dal presente Regolamento didattico.

B. Capacità di applicare nella pratica conoscenze e comprensione

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche devono aver acquisito le conoscenze filosofiche, nonché affinato le capacità di confrontarsi con le problematiche emergenti nel nostro tempo, per eventualmente intraprendere ulteriori percorsi di specializzazione, sia nel mondo della Scuola (didattica) che in quello dell'Università (ricerca) o di accedere al mondo delle professioni legate all'organizzazione culturale, alle politiche dell'ospitalità e alla lettura delle trasformazioni sociali e antropologiche del proprio territorio. La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso le prove d'esame previste dal Regolamento didattico.

C. Autonomia di giudizio

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze filosofiche devono aver sviluppato competenze ed autonomia nella capacità di giudizio ed essere in possesso di risorse critico-valutative di fronte alle problematiche contemporanee. Devono aver acquisito conoscenze e competenze idonee a discernere componenti concettualmente significative e logicamente plausibili da modi e forme di argomentazioni retoriche e persuasive. Tali competenze saranno acquisite attraverso la frequenza degli insegnamenti impartiti nei settori di Filosofia morale, Filosofia teoretica, Logica, Estetica, Storia della filosofia e Storia della scienza. La valutazione delle competenze avviene sotto forma di esame orale o specifico esonero.

D. Abilità nella comunicazione

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze filosofiche devono:

1. aver sviluppato capacità operative applicabili in attività culturali, testuali, comunicative ed editoriali, nonché nella gestione delle risorse umane;
2. saper argomentare in forma scritta ed orale in maniera efficace, utilizzando registri diversi a seconda del contesto e dell'interlocutore;

aver maturato una solida capacità di ascolto attivo, di negoziazione e di lavoro in gruppi anche interdisciplinari, con comprensione della pluralità dei punti di vista.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative sarà effettuata 1) mediante esami di profitto secondo le modalità previste dal presente Regolamento didattico, e 2) valutazione in sede di discussione della tesi di laurea della capacità di comprendere, sostenere e argomentare il proprio elaborato finale.

E. Capacità di apprendimento

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze filosofiche devono:

1. aver acquisito competenze specifiche per diversi gradi di apprendimento, aggiornando le proprie conoscenze con lo studio di testi e documenti specialistici ed accademici;
2. essere in grado di analizzare criticamente fonti diverse, nonché di adattarsi a nuove situazioni;
3. aver maturato buone capacità nelle relazioni interpersonali con prerogative organizzative originali. Inoltre, le modalità e gli strumenti didattici con cui si intende raggiungere tali risultati sono i seguenti:

1. Lezioni frontali

2. Seminari per gruppi ristretti di allievi che partecipino attivamente con relazioni ed interventi programmati.

La verifica dei risultati si otterrà attraverso gli esami ma anche attraverso verifiche in itinere. È previsto anche l'uso a scopi didattici di strumenti multimediali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati in Filosofia possono svolgere le seguenti attività, secondo i rispettivi profili professionali (sulla base delle codifiche ISTAT):

FILOSOFO

Funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni ricoperte dal filosofo sono di varia natura: attività di ricerca filosofica; counseling filosofico; attività didattica e di formazione (nelle scuole superiori o in altri istituti di formazione); redazione di pubblicazioni scientifiche (saggi, articoli, monografie ecc.); promozione e diffusione delle conoscenze filosofiche e loro applicazione pratica; cura dei rapporti con istituzioni nazionali e internazionali nel campo della ricerca; partecipazione al dibattito scientifico (conferenze, convegni, seminari ecc.); consulenza nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale; cura delle scelte editoriali di istituti o riviste specializzate; fare ricerche bibliografiche; curare la comunicazione di enti pubblici o privati (p. es. uffici stampa, comunicazione, organizzazione eventi, promozione ecc.); gestire e coordinare le risorse umane.

Inoltre *a*) può accedere al terzo livello della formazione universitaria (Master post-laurea Magistrale, Dottorato di ricerca, Assegni di Ricerca ecc.) e in prospettiva intraprendere la carriera della ricerca e dell'insegnamento universitario; *b*) può concorrere a occupare posti come docente nelle Scuole medie superiori, previa partecipazione alle procedure bandite dal Ministero dell'Istruzione; *c*) può accedere, anche attraverso la frequenza di eventuali Stages o Scuole speciali, alla carriera di giornalista o di pubblicitista; *d*) può concorrere a occupare posti di responsabilità nelle Amministrazioni pubbliche e private, oltre che sotto il profilo dello "specialista in risorse umane" (vedi sopra), sotto quello dell'operatore dei beni culturali, di promotore di eventi culturali, dell'esperto in formazione professionale, della gestione degli Istituti di cultura dell'Italia all'estero, della gestione di Istituti e fondazioni culturali, della gestione degli Istituti di pena ecc.; *e*) può svolgere un'attività di organizzazione e gestione culturale all'interno di case editrici o di servizi editoriali.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze filosofiche avrà acquisito solide competenze legate specificamente all'ambito della filosofia, secondo un ampio spettro di elaborazioni teoriche, di applicazioni pratiche, di trasmissione pedagogico-didattica e di comunicazione culturale di alto livello. Il laureato in Scienze filosofiche è abilitato altresì ad impieghi nell'ambito delle risorse umane (vedi profilo precedente: "Specialisti in risorse umane") e dei servizi pubblici.

Nelle aree in cui vengono fatte valere competenze specificamente filosofiche, La Laurea magistrale in Scienze filosofiche fornisce alcune competenze dirette o indirette (nel senso di competenze che hanno già una solida base di partenza e che di volta in volta possono incrementarsi, allargarsi, aggiornarsi con rapidità ed efficacia), tra le quali:

attività di ricerca filosofica; counseling filosofico; attività didattica e di formazione (nelle scuole superiori o in altri istituti di formazione); redazione di pubblicazioni scientifiche (saggi, articoli, monografie ecc.); promozione e diffusione delle conoscenze

filosofiche e loro applicazione pratica; cura dei rapporti con istituzioni nazionali e internazionali nel campo della ricerca; partecipazione al dibattito scientifico (conferenze, convegni, seminari ecc.); consulenza nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale; cura delle scelte editoriali di istituti o riviste specializzate; fare ricerche bibliografiche; curare la comunicazione di enti pubblici o privati (p. es. uffici stampa, comunicazione, organizzazione eventi, promozione ecc.); gestire e coordinare le risorse umane.

Sbocchi professionali:

Scuole medie superiori, Università, Centri di ricerca, Fondazioni e Istituti culturali, Centri di formazione, Case editrici, Redazioni giornalistiche, Amministrazioni pubbliche e private.

SPECIALISTA IN RISORSE UMANE

Funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni ricoperte dallo specialista in risorse umane consistono:

- a) nell'operare nell'ambito della gestione del personale all'interno delle Amministrazioni pubbliche e private;
- b) nell'agevolare e incrementare la flessibilità delle figure professionali richieste di volta in volta dalle Amministrazioni, in relazione 1) alla diversità e alla specificità delle singole risorse umane; 2) alle specifiche esigenze della società, dell'intervento pubblico e delle intraprese private; 3) al counseling sulle motivazioni e l'integrazione della singola risorsa umana in contesti di particolare complessità culturale, sociale ed economica;
- c) nell'occupare posti dirigenziali nella Pubblica amministrazione e nelle imprese private, nella conservazione dei beni culturali, nell'editoria e nella comunicazione, nel management dei dati scientifico-culturali;
- d) nella selezione e reclutamento del personale (analisi dei curricula, colloqui con i candidati ecc.);
- e) nella gestione delle risorse umane;
- f) nel coordinamento nella formazione del personale (rilevamento delle necessità formative dei dipendenti, elaborazione di piani di formazione ecc.);
- g) nella valutazione del rendimento del personale;
- h) nella raccolta ed elaborazione di dati e di informazioni;
- i) nella redazione di rapporti e documenti ecc.

Competenze associate alla funzione:

La Laurea magistrale in Scienze filosofiche fornisce le competenze essenziali per esercitare una gestione adeguata delle risorse umane, in maniera critica (ossia consapevole delle problematiche e impegnata nell'elaborazione positiva di esse) e in maniera creativa (ossia capace di prospettare nuovi profili e di ottimizzare il lavoro tenendo conto non solo delle competenze generali ma anche delle caratteristiche specifiche delle singole risorse umane).

In questa prospettiva il laureato in Scienze filosofiche è preparato o abilitato all'acquisizione delle competenze utili per selezionare e reclutare il personale (analisi dei curricula, colloqui con i candidati ecc.); delle competenze per la gestione delle risorse umane; delle competenze per il coordinamento nella formazione del personale (rilevamento delle necessità formative dei dipendenti, elaborazione di piani di formazione ecc.); delle competenze per valutare il rendimento del personale e per raccogliere ed elaborare dati e informazioni o redigere rapporti e documenti.

Sbocchi professionali:

Amministrazioni pubbliche e private, fondazioni, istituti culturali, centri di ricerca, centri di formazione.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Sono ammessi i laureati nelle seguenti classi di Laurea, ai sensi del D.M. 270/04:

- Classe L-5 (Filosofia);
- Classe L-10 (Lettere);
- Classe L-42 (Storia);
- Classe L-1 (Beni Culturali).

Sono ammessi i laureati nelle seguenti classi di Laurea, ai sensi del D.M. 509/99:

- Classe 5 (Lettere);
- Classe 29 (Filosofia);
- Classe 38 (Storia);
- Classe 13 (Beni Culturali)

ed in altre classi di laurea triennale purché abbiano acquisito almeno:

- 27 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/05;
- 9 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-PSI/01, M-PED/01, L-ANT/02, L-ANT/03.

Per verificare le conoscenze richieste per l'accesso dei laureati nelle suddette classi di laurea, così come per tutti coloro che abbiano conseguito una laurea triennale in altre classi di laurea, si rimanda ad un'ispezione dei piani di studio delle lauree triennali di provenienza e a un eventuale colloquio con lo studente, alla presenza di due docenti del Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche, che attraverso un'indagine sulle conoscenze pregresse accerti la personale preparazione.

Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	7	18
Laboratori	10	15
Prova finale	0	25

Per la tipologia di attività formativa Stage/Tirocinio, 1 CFU corrisponde a 25 ore.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

La frequenza ai corsi è obbligatoria. Gli studenti che sono impediti alla frequenza devono presentare la documentazione attestante tale impossibilità per poter essere autorizzati a sostenere l'esame da non frequentate. In ogni caso lo studente non frequentante deve concordare con il docente un programma d'esame maggiorato. La frequenza si intende acquisita se lo studente ha partecipato almeno a due terzi dell'attività didattica del corso d'insegnamento.

Il CIF si riserva di studiare e quindi di predisporre piani di studi che consentano agli studenti impegnati a tempo parziale, di acquisire i CFU in tempi diversificati e comunque superiori rispetto a quelli previsti dal piano di studi ordinario.

Art. 5 – Piano di studi

In allegato a questo Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi specifici e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc.), il piano di studi ordinario e a tempo parziale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Per quanto riguarda le attività formative a scelta dello studente, esse possono essere liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti impartiti nell'Università di Bari, purché coerenti con il progetto formativo.

I crediti riservati alle Ulteriori attività sono conseguiti dagli studenti:

frequentando un Laboratorio Lingua Ue, frequentando un Laboratorio di attività informatiche telematiche e multimediali; svolgendo stages e/o tirocini approvati dal CIF; acquisendo altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come certificazioni linguistiche o attraverso la frequenza certificata a convegni, seminari ecc. In questo ultimo ambito rientrano:

- partecipazione ad attività culturali e/o professionali promosse o segnalate dal Corso di Laurea o dal Dipartimento DISUM;
- partecipazione documentata a convegni, seminari, conferenze, incontri di studi organizzati dall'Università di Bari o da istituzioni italiane o straniere.

Il Consiglio del Corso di studio si riserva di attribuire preventivamente i CFU alle iniziative previste per le quali viene avanzata richiesta ufficiale da parte dell'organizzazione responsabile, sia interna alla struttura universitaria che esterna, valutandone la coerenza con il progetto formativo.

Il riconoscimento delle attività frequentate avviene a seguito della presentazione da parte dello studente della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio di corso di studio verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le

valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 6 – Programmazione didattica

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

Le lezioni si svolgono in forma tradizionale senza uso di teledidattica.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali abbia maturato la frequenza o sia stato esonerato da essa per documentati motivi, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito con almeno 30 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle lezioni. Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni. Il numero annuale degli appelli, almeno quattro per ogni sessione di esame, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti evitando la sovrapposizione con i periodi delle lezioni. Per gli studenti "fuori corso" sono previsti ulteriori appelli nei periodi di lezione.

Le prove finali si svolgono nell'arco di quattro appelli distribuiti nei seguenti periodi: seconda metà del mese di luglio (sessione estiva); terza decade del mese di ottobre (sessione autunnale); terza decade del mese di febbraio (sessione straordinaria), più una nel mese di aprile (sessione straordinaria).

Art. 7 – Verifiche del profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto sono pubblici e pubblica è la comunicazione del voto finale. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso ai propri elaborati prima della registrazione del voto d'esame.

Ogni Titolare d'insegnamento è tenuto ad indicare, prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, il programma e le specifiche modalità di svolgimento dell'esame previste per il suo insegnamento. Tale programma è pubblicato sul sito web del Corso di Studio e può essere richiesto alla Segreteria didattica del Corso di Studio.

Gli esami si svolgono successivamente alla conclusione del periodo delle lezioni, esclusivamente nei periodi previsti per gli appelli d'esame e in date concordate con i Titolari e comunicate alla Segreteria didattica del Corso di Studio, disponibili sulla piattaforma Esse 3, affisse nella bacheca e disponibili nel sito web del Corso di Studio.

La data di un appello d'esame non può essere anticipata e può essere posticipata solo per un giustificato motivo. In ogni caso deve esserne data comunicazione agli studenti, mediante mail attraverso la piattaforma Esse 3, mediante affissione alla bacheca e nel sito web del Corso di Studio, almeno una settimana prima della data prevista nel calendario, salvo i casi di forza maggiore. I giorni di posticipo non devono essere superiori ad una settimana, salvo i casi di forza maggiore.

La verifica del profitto individuale dello studente e il conseguente riconoscimento dei CFU maturati nelle varie attività formative sono effettuati mediante prove scritte e/o orali, secondo le modalità definite dal Docente Titolare.

La votazione finale è espressa in trentesimi. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei CFU se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della Commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.

Commissione di esame

Le Commissioni di esame sono costituite da almeno due membri, di cui uno è il Titolare dell'insegnamento.

La composizione delle Commissioni d'esame per ogni insegnamento è definita dal Direttore del Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico, su proposta del Titolare e tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine.

Nel caso di esame comune a più insegnamenti devono far parte della Commissione tutti i titolari degli insegnamenti.

Tirocini formativi e periodi di studio all'estero

Il CIF favorisce lo svolgimento di tirocini formativi presso aziende pubbliche o private, nazionali o estere; sono inoltre possibili attività di progetto da svolgersi presso i laboratori della Facoltà e dei Dipartimenti Universitari. Il CIF, sulla base dello specifico programma di lavoro previsto definirà, in conformità a quanto indicato dal Piano di Studi, il numero di crediti formativi da assegnare a questa tipologia di attività formativa.

Lo svolgimento del tirocinio/attività di progetto è attività formativa obbligatoria; i risultati ottenuti vengono verificati attraverso attestati di frequenza e/o relazioni sulla attività svolta.

I risultati dei periodi di studio all'estero verranno esaminati dal CIF in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero e una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione.

Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale in Scienze Filosofiche piuttosto che della perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

Art. 8 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

La prova finale viene svolta con il coordinamento di un Relatore. Il Relatore è un Docente afferente ad uno dei settori scientifico-disciplinari rappresentati nel Corso di Laurea magistrale in Scienze Filosofiche e titolare di un insegnamento il cui esame si consiglia venga sostenuto dal laureando. L'impegno del laureando deve ammontare a 25 ore per ciascuno dei crediti assegnati alla prova finale. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su un argomento di filosofia o di storia della filosofia (con possibile riferimento anche a tematiche interdisciplinari) adeguato all'impegno orario dello studente; al suddetto elaborato non è necessariamente richiesta una particolare originalità ed esso non va inteso come tesi di ricerca.

Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare alla segreteria studenti il modulo con la domanda di laurea nei termini di volta in volta segnalati sul sito web del Corso di Laurea. La domanda può essere presentata solo se lo studente non ha più di tre esami da sostenere per la conclusione della sua carriera accademica. Ad ogni laureando il CIF assegnerà, tenendo conto dell'ambito disciplinare e dell'argomento scelto per la tesi di laurea, un Correlatore per la discussione da svolgersi nella seduta di laurea.

Il conferimento del titolo avviene ad opera della Commissione di Laurea, nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno 7 Docenti; tale Commissione è presieduta da un Docente individuato dal Direttore tra quelli che fanno parte della Commissione di Laurea.

Art. 9 – Riconoscimento di crediti

Il CIF delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

Il CIF delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio, ovvero da un'altra Università, il CIF assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accreditamento delle attività formative a scelta.

Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 27 crediti.

Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 15 crediti.

Art. 10 – Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 11 – Valutazione dell'attività didattica

Il CIF si avvale delle seguenti forme di valutazione dell'attività didattica:

- a) Percorsi guidati di tutorato in ingresso e in itinere;
- b) verifica permanente e accertamento delle criticità a livello didattico da parte della Commissione didattica paritetica del Corso di laurea;
- c) questionari anonimi somministrati agli studenti che frequentano le lezioni dei singoli corsi di insegnamento;
- d) discussione pubblica dei risultati dei questionari all'interno della commissione didattica paritetica del Corso di laurea e in assemblee con tutti gli studenti interessati.
- e) Elaborazione dell'annuale "Rapporto di riesame", in collegamento con il Presidio di Qualità dell'Ateneo di Bari.

DOCENTI TUTOR

Furio SEMERARI

Maristella TROMBETTA

Marienza BENEDETTO

Art. 12 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.

**LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE
MANIFESTO DEGLI STUDI 2018-19**

Primo Anno

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
1-2	Due insegnamenti a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Filosofia del mondo contemporaneo [M-FIL/01] • Ermeneutica filosofica LM [M-FIL/01] • Didattica della Filosofia [M-FIL/01] • Etica della comunicazione [M-FIL/03] • Etica e politica del mondo comune [M-FIL/03] 	12 [6x2]	Caratt.	IF
3-4	Due insegnamenti a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Storia della metafisica [M-FIL/06] • Storia delle filosofie del Novecento [M-FIL/06] • Storia delle idee [M-FIL/06] • Filosofia greca, araba e latina [M-FIL/08] • Storia della filosofia dei diritti umani [M-FIL/06] 	12 [6x2]	Caratt.	SF
5	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Filosofia del mondo contemporaneo [M-FIL/01] • Ermeneutica filosofia [M-FIL/01] • Didattica della Filosofia [M-FIL/01] • Etica della comunicazione [M-FIL/03] • Etica e politica del mondo comune [M-FIL/03] 	6	Caratt.	IF
6	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Scienze nel mondo contemporaneo [M-STO/05] • un insegnamento tra quelli attivati o fruibili nel ssd Psicologia generale [M-PSI/01] 	6	Caratt.	STS
7	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Antichità ed istituzioni medievali [M-STO/01] • Industria culturale e turismo: Cinema, fotografia e televisione [L-ART/06] • Letteratura e cinema [L-FIL-LET/10] • Analisi del film [L-ART/06] 	6	Affini	[Affini]
8	Un insegnamento a scelta tra <ul style="list-style-type: none"> • Storia della storiografia antica [L-ANT/02] • Storia delle istituzioni e della società romana [L-ANT/03] • Metodologie e tecnologie didattiche della storia [M-STO/04] • Storia dell'Italia contemporanea [M-STO/04] • Storia del Risorgimento [M-STO/04] • Storia del pensiero politico moderno [SPS/02] 	6	Caratt.	DCSAPS
	LABORATORIO LINGUA UE	3	UA	[UA]
	• Laboratorio attività informatiche telematiche e multimediali	3	UA	[UA]

	• Stages e/o tirocini	3	UA	[UA]
	• Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come certificazioni linguistiche, la frequenza certificata a convegni, seminari ecc., secondo le modalità stabilite dal Consiglio del Corso di Studio	3	UA	[UA]
	Totale I anno: 60 CFU - 8 esami	60		

Secondo Anno 2019-20

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
9	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Storia della metafisica [M-FIL/06] • Storia delle filosofie del Novecento [M-FIL/06] • Storia delle idee [M-FIL/06] • Storia della filosofia dei diritti umani [M-FIL/06] • Filosofia greca, araba e latina [M-FIL/08] 	6	Caratt.	SF
10	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Storia economica e sociale dell'Europa moderna [M-STO/02] • Storia del pensiero etico e politico classico [SPS/02] • Letteratura e cinema [L-FIL-LET/10] • Letterature comparate [L-FIL-LET/14] • Storia dell'arte contemporanea [L-RT/03] • Analisi del film [L-ART/06] • Storia della musica moderna e contemporanea [L-ART/07] • Impresa teatrale e la sua gestione [L-ART/05] • Antichità ed istituzioni medievali [M-STO/01] • Egesi delle fonti di storia medievale [M-STO/01] • Metodologie e tecnologie didattiche della storia [M-STO/04] • Storia del teatro e dello spettacolo [L-ART/05] 	6	Affini	[Affini]
11-12	Due insegnamenti a scelta degli studenti	12 [6+6]	Scelte studenti	[Scelte studenti]
—	• Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come certificazioni linguistiche, la frequenza certificata a convegni, seminari ecc., secondo le modalità stabilite dal Consiglio del Corso di Studio	3	Ulteriori attività formative	[art. 10, comma 5, lettera d]
—	Prova finale [tesi di Laurea Magistrale]	33	Prova finale	[art. 10, comma 5, lettera c]
	Totale II anno: 60 CFU / 4 esami [di cui 2 a scelta degli studenti]	60		

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE
FILOSOFICHE

Manifesto degli studi 2018-2019

**Piano di studi per gli studenti a
tempo parziale**

Primo Anno [2018-2019]

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
1-2	Due insegnamenti a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Filosofia del mondo contemporaneo [M-FIL/01] • Ermeneutica filosofica LM [M-FIL/01] • Didattica della Filosofia [M-FIL/01] • Etica della comunicazione [M-FIL/03] • Etica e politica del mondo comune [M-FIL/03] 	12 [6x2]	Caratt.	IF
3-4	Due insegnamenti a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Storia della metafisica [M-FIL/06] • Storia delle filosofie del Novecento [M-FIL/06] • Storia delle idee [M-FIL/06] • Filosofia greca, araba e latina [M-FIL/08] • Storia della filosofia dei diritti umani [M-FIL/06] 	12 [6x2]	Caratt.	SF
–	Laboratorio di lingua UE	3	UA	[U A]
	• Stages e/o tirocini	3	UA	[UA]

Secondo Anno [2019-20]

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
5	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Filosofia del mondo contemporaneo [M-FIL/01] • Ermeneutica filosofia [M-FIL/01] • Didattica della Filosofia [M-FIL/01] • Etica della comunicazione [M-FIL/03] • Etica e politica del mondo comune [M-FIL/03] 	6	Caratt.	IF
6	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Scienze nel mondo contemporaneo [M-STO/05] • un insegnamento tra quelli attivati o fruibili nel ssd Psicologia generale [M-PSI/01] 	6	Caratt.	STS
7	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Antichità ed istituzioni medievali [M-STO/01] • Industria culturale e turismo: Cinema, fotografia e televisione [L-ART/06] • Letteratura e cinema [L-FIL-LET/10] • Analisi del film [L-ART/06] 	6	Affini	[Affini]

8	Un insegnamento a scelta tra <ul style="list-style-type: none"> • Storia della storiografia antica [L-ANT/02] • Storia delle istituzioni e della società romana [L-ANT/03] • Metodologie e tecnologie didattiche della storia [M-STO/04] • Storia dell'Italia contemporanea [M-STO/04] • Storia del Risorgimento [M-STO/04] • Storia del pensiero politico moderno [SPS/02] 	6	Caratt.	DCSAP S
	Laboratorio attività informatiche telematiche e multimediali	3	UA	[UA]
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come certificazioni linguistiche, la frequenza certificata a convegni, seminari ecc., secondo le modalità stabilite dal Consiglio del Corso di Studio	3	UA	[UA]

Terzo Anno [2020-2021]

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
9	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Storia della metafisica [M-FIL/06] • Storia delle filosofie del Novecento [M-FIL/06] • Storia delle idee [M-FIL/06] • Storia della filosofia dei diritti umani [M-FIL/06] • Filosofia greca, araba e latina [M-FIL/08] 	6	Caratt.	SF
10	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Storia economica e sociale dell'Europa moderna [M-STO/02] • Storia del pensiero etico e politico classico [SPS/02] • Letteratura e cinema [L-FIL-LET/10] • Letterature comparate [L-FIL-LET/14] • Storia dell'arte contemporanea [L-RT/03] • Analisi del film [L-ART/06] • Storia della musica moderna e contemporanea [L-ART/07] • Impresa teatrale e la sua gestione [L-ART/05] • Antichità ed istituzioni medievali [M-STO/01] • Esegese delle fonti di storia medievale [M-STO/01] • Metodologie e tecnologie didattiche della storia [M-STO/04] • Storia del teatro e dello spettacolo [L-ART/05] 	6	Affini	[Affini]
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come certificazioni linguistiche, la frequenza certificata a convegni, seminari ecc., secondo le modalità stabilite dal Consiglio del Corso di Studio	3	Ulteriori attività formative	[art. 10, comma 5, lettera d]

Quarto Anno [2021-2022]

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
11-12	Due insegnamenti a scelta degli studenti	12 [6+6]	Scelte studenti	[Scelte studenti]
	Prova finale [tesi di Laurea Magistrale]	33	Prova finale	[art. 10, comma 5, lettera c]